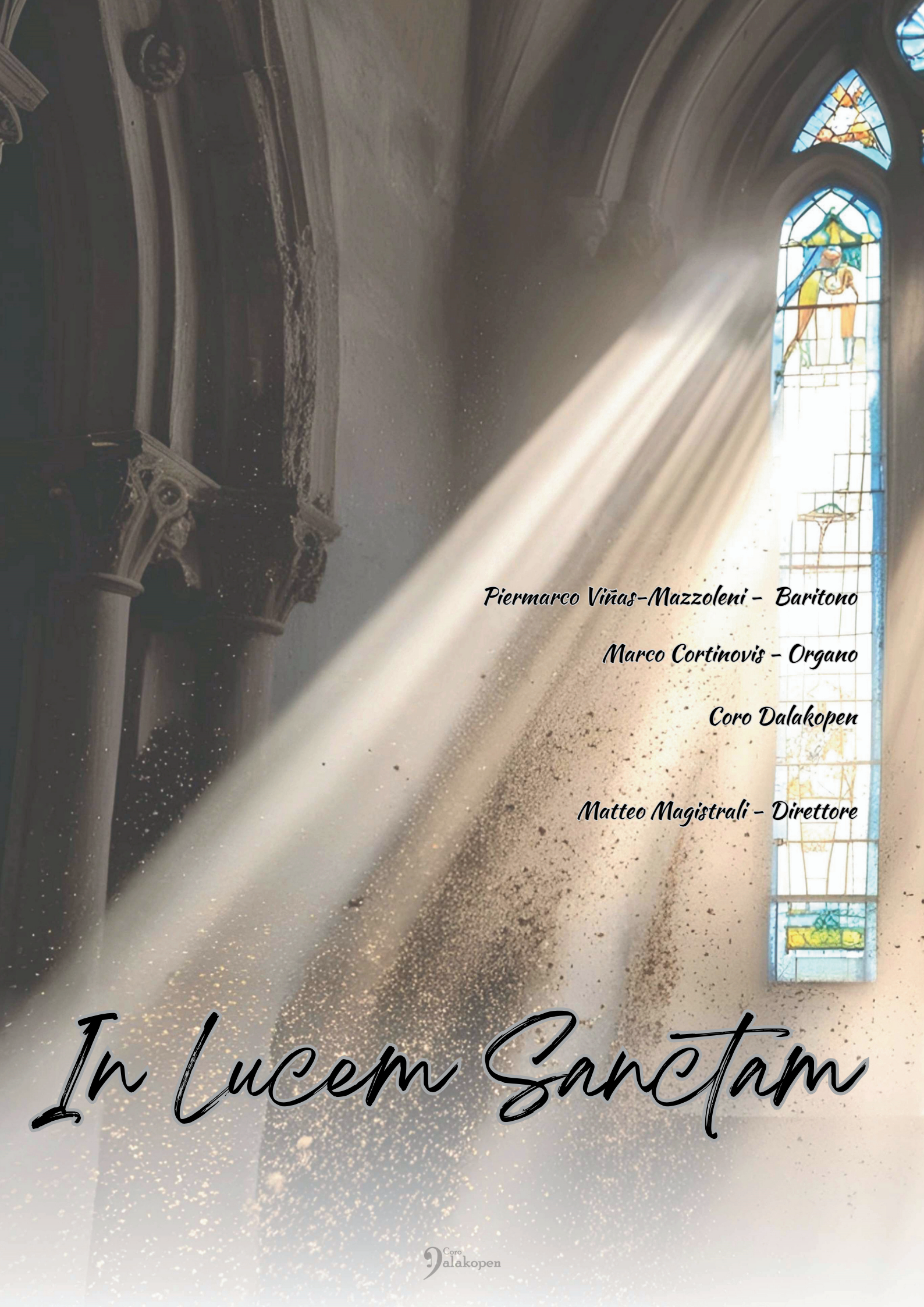




Piermarco Viñas-Mazzoleni - Baritono

Marco Cortinovis - Organo

Coro Dalakopen

Matteo Magistrali - Direttore

In Lucem Sanctam

In Lucem Sanctam

guardando alla luce divina ...

Il coro Dalakopen ha il piacere di presentarvi questo nuovo progetto, interamente dedicato a composizioni del proprio direttore, Matteo Magistrali. Si tratta di un'intensa esperienza di ascolto e di fede principalmente incentrata su due lavori: Le sette parole di Cristo in croce, per baritono e organo – opera vincitrice del concorso internazionale di composizione Anima Mundi (XV ed.), eseguita in prima assoluta nella cattedrale di Pisa nel settembre 2023 nella versione per baritono, organo e orchestra – ed il Requiem per coro baritono ed organo.

La prima tratteggia con toni accesi e drammatici la sofferenza e la morte di Cristo, musicalmente incarnato dalla voce del baritono solo che, nel suo continuo rapportarsi con l'organo disegna un dialogo di redenzione con l'intera umanità.

Nel Requiem, invece il dolore per il distacco dalla permanenza terrena – che si dipana nelle prima parte – è trasfigurato in una condizione di profonda serenità, che solo il riposo divino e la luce della grazia eterna sono in grado offrire. Questo carattere pervade gran parte delle sezioni, attraverso un andamento disteso e ricerche armoniche e timbriche dai colori tenui e avvolgenti, che conducono l'ascoltatore in un percorso che, dal dramma della condizione umana, porta ad una condizione estatica e contemplativa.

Per la realizzazione del singolo evento è previsto un rimborso spese di 1'000€.

Riferimenti utili:

Coro Dalakopen [<http://www.dalakopen.it/>]

Matteo Magistrali [<https://www.facebook.com/matteo.magistrali/>]
[<https://youtube.com/@matteomagistralimusic>]

Per ulteriori dettagli o informazioni potete contattare:

Dante Cislaghi
presidente del coro Dalakopen
+39 348 471 6330
d.cislaghi@libero.it

Matteo Magistrali
direttore
+39 349 250 0146
gratella@libero.it



Piermarco Viñas-Mazzoleni, Baritono nato in Cile. Ha iniziato i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di La Paz, Bolivia. Trasferitosi in Italia si è diplomato al Conservatorio G. Donizetti di Bergamo. Si è perfezionato presso la Civica Scuola di Musica di Milano con Vincenzo Manno.

Molto attivo nella musica sacra, sono da sottolineare le esecuzioni come solista del Requiem di Mozart presso la Basilica di San Marco a Milano con l'Orchestra Filarmonica Italiana, la Messa dell'Incoronazione di Mozart e la Theresienmesse di Haydn con l'Orchestra da Camera di Mantova nella Cattedrale di Pisa, l'Ode a Santa Cecilia di Purcell e la Petite Messe Solennelle

di Rossini dirette da Filippo M. Bressan e sempre sotto la direzione di F. M. Bressan, il Requiem per le vittime del Covid di C. Gentilini presso il Teatro Donizetti di Bergamo. Nella Cattedrale di Pisa, con la direzione di A. Greco, Le sette parole di Cristo in croce per orchestra e baritono di M. Magistrali, brano vincitore del concorso internazionale di composizione sacra Anima Mundi 2023, con l'ensemble LaBarocca diretto da Ruben Jais il Magnificat e la Matthäus-Passion di Bach al Duomo e all'Auditorium di Milano e sempre con la direzione di R. Jais e l'Orchestra Sinfonica di Alicante, la Johannes-Passion di Bach presso l'auditorium ADDA di Alicante.

È fondatore dell'ensemble I Solisti della Cattedrale di Bergamo e cantore della Cappella Musicale della Basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo. Collabora inoltre con gli ensemble milanesi Labarocca, Il Canto di Orfeo e ha collaborato anche con il Coro del Teatro alla Scala, compagini con le quali si è esibito nelle più importanti sale da concerto d'Europa.

Nell'opera, ha cantato come solista in Zauberflöte di Mozart, la Trilogia Monteverdiana, Didone ed Enea di Purcell, Carmen di Bizet, Rigoletto e La Traviata di Verdi, La Bohème di Puccini, tra le altre. Nel 2020 è impegnato nella riapertura del Teatro G. Donizetti di Bergamo nelle opere Marino Faliero e Belisario di Donizetti dirette da R. Frizza e nel 2023 al Salzburger Festspiele nell'opera L'anima del filosofo di J. Haydn, con Les Musicien du Prince – Monaco e la direzione di G. Capuano.

Nel 2021 pubblica con Da Vinci Classics insieme al pianista Matteo Corio il suo primo disco come solista "Radio Buenos Aires", con musica da camera argentina del '900.



Marco Cortinovis, si diploma in organo e composizione organistica presso il conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara nel 2006, perfezionandosi in seguito nella classe di Frédéric Desenclos presso il conservatorio di Orléans col massimo dei voti.

Ha seguito masterclass di interpretazione organistica con Marie-Claire Alain, Eric Lebrun, Joris Verdin.

E' invitato a suonare come solista in prestigiosi festival organistici internazionali in Italia e all'estero e dedica un'importante parte della propria ricerca interpretativa al repertorio contemporaneo.

Si esibisce regolarmente in duo in festival di musica sacra in Italia e in Svizzera con la mezzosoprano Marta Fumagalli, proponendo un programma dal titolo Visionari a confronto che accosta le figure di Hildegarde von Bingen e di Charles Tournemire.

Per l'etichetta Da Vinci Classics ha registrato nel 2019 e nel 2021 due volumi di un'antologia dal titolo Segno presente, ideata ed eseguita in collaborazione con l'organista Simone Vebber e dedicata alla musica per organo di compositori in attività.

Ha preso parte a diverse produzioni della Cappella Musicale della Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo sotto la direzione del M° Filippo Maria Bressan e del M° Cristian Gentilini e della Fondazione Donizetti di Bergamo sotto la direzione del M° Corrado Rovaris.

Dal 2009 al 2024 è stato organista presso la Cattedrale di Bergamo e membro dell'ensemble I solisti della Cattedrale di Bergamo.

All'attività di interprete affianca quella di compositore: nel 2011 l'Abbaye de Royaumont (F) gli commissiona la composizione delle musiche per organo per la pièce di teatro-danza Etude pour la Sainteté di Erica Di Crescenzo, con rappresentazioni nella stagione dell'Abbaye de Royaumont (F) e al Teatro Astra di Torino.

E' titolare di una cattedra di Teoria, Analisi e Composizione presso il Liceo Musicale Veronica Gambara di Brescia e docente di organo presso l'Accademia musicale Santa Cecilia di Bergamo.



Coro Dalakopen: il nome deriva da una danza popolare del folklore scandinavo ed è stato il primo brano eseguito dal coro nel 1997, anno della sua costituzione. Il coro Dalakopen è formato da amatori del canto corale.

La ricerca musicale spazia in differenti repertori, appartenenti alle più diverse nazioni ed epoche e stili, con una particolare attenzione per la musica contemporanea a cappella.

La formazione si è esibita in numerosi concerti e rassegne corali in Italia e all'estero; particolarmente significativo il concerto tenuto ad Assisi, nella Basilica superiore di S. Francesco o quelli tenuti a Gerusalemme e Betlemme.

Si è cimentato in diversi concorsi corali di chiara fama ottenendo ottimi risultati; tra questi citiamo il Concorso Corale Nazionale "Franchino Gaffurio" di Quartiano (LO), il Concorso Nazionale Corale "Trofei Città di Vittorio Veneto", ed il Concorso Nazionale "Città di Biella".

Nel 2014 l'attuale direttore, Matteo Magistrali, ha rilevato la direzione del coro, guidato fin dalla sua fondazione da Pietro Ferrario e, da allora ha realizzato – negli anni immediatamente successivi, il progetto "Chiese contemporanee: un itinerario di arte e architettura a Milano" composto da 12 eventi, volto a costruire un percorso turistico-culturale per la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico formato dalle chiese che sono state costruite in Lombardia dall'inizio del secolo scorso fino a oggi.

Ha anche partecipato al XXV Festival Corale Internazionale "La Fabbrica del Canto" organizzato dall'Associazione musica Jubilate di Legnano

E' stato inoltre invitato a partecipare all'importante manifestazione MiTo esibendosi nella Chiesa di S.Maria del Suffragio con il Coro Giovanile Toscano e nonostante le difficoltà imposte dal periodo pandemico il coro ha ripreso la sua attività a fine 2023, con una formazione rinnovata con nuovi elementi che hanno ridato linfa vitale e stanno permettendo la realizzazione di nuovi ed interessanti progetti musicali.



Matteo Magistrali, nato a Varese nel 1980, ha parallelamente intrapreso lo studio del pianoforte in giovane età, dedicandosi poi a quello della composizione, della direzione corale e del canto, conseguendo con lode due diplomi accademici di secondo livello presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano: in Composizione, nel marzo 2017, sotto la guida del M° Gabriele Manca ed in Composizione e Strumentazione per Orchestra di Fiati, nell'ottobre 2018, sotto la guida del M° Sandro Satanassi.

Ha partecipato a numerosi masterclass nell'ambito del canto, della direzione (corale e orchestrale) e in ambito compositivo.

Ha al suo attivo molte composizioni (lavori che spaziano dalla musica vocale solistica a mottetti ed elaborazioni corali, brani per strumento solo, per ensemble, fino a giungere alla scrittura per orchestra sinfonica) molte delle quali sono risultate vincitrici di concorsi nazionali ed internazionali.

Nell'ottobre 2022 è stato invitato a Tokyo dal M° Ko Matsushita, insieme a compositori di indiscussa fama come Vytautas Miškinis, Javier Busto, György Orbán e molti altri, per la prima esecuzione di un pezzo da lui commissionato in occasione del festeggiamento dei suoi sessant'anni.

Annovera pubblicazioni musicali per le case editrici italiane Carrara, Feniarco, Sonitus, ArsPublica ed internazionali Pizzicato, DaVinci e Panamusic, Edition ICOT oltre ad esecuzioni in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Russia, Giappone, Filippine... ed è anche stato coinvolto nella produzione di uno speciale di RAI 5 all'interno del quale è stata trasmessa una sua composizione, così come su RAI RADIO 3.

Viene inoltre chiamato a far parte della giuria di concorsi di composizione italiani ed internazionali.

Dal 2016 viene chiamato a far parte dell'ensemble professionali di chiara fama e, tra le esperienze artistiche più significative si può ricordare le partecipazioni al Valletta Baroque Festival di Malta (dove ha debuttato (2024) come Evangelista nella Passione secondo Giovanni di Bach al Verbier festival (sotto la direzione di Zubin Metha, Fabio Luisi, Gianandrea Noseda ed altri), ad alcune rappresentazioni del Requiem di Giuseppe Verdi (sotto la direzione di Riccardo Muti), al festival MiTo (come cantore, direttore e compositore).

Attualmente ricopre il ruolo di direttore artistico di alcuni cori ed un'orchestra giovanile italiana.